

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.18 del registro	MOZIONE PROT. 21259 DEL 28/07/2023
Data 12/09/2023	

L'anno duemilaventitre, il giorno dodici del mese di Settembre alle ore 17.30 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Massimiliano Calcagni	Sindaco	X	
De Santis Francesco	Presidente Consiglio	X	
Cippitelli Martina	Consigliere	X	
Cancani Sabrina	Consigliere	X	
Cianfrocca Kevin	Consigliere	X	
Pizziconi Simone	Consigliere	X	
Calvisi Massimo	Consigliere	X	
Pierluigi Andrea	Consigliere	X	
Agus Manuela	Consigliere	X	
Gatta Giuseppe	Consigliere	X	
Di Battista Ginevra	Consigliere	X	
De Santis Francesco	Consigliere	X	
Croce Andrea	Consigliere	X	
Sciamplicotti Marika	Consigliere		X
Casciotti Marcello	Consigliere	X	
Cimino Veronica	Consigliere	X	
Caracci Marco	Consigliere	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Comunale a scavalco Rossi Francesco. tenuto conto che gli interventi dei consiglieri sono registrati e depositati agli atti in formato digitale

Il Presidente Consiglio, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

(sono presenti 16 Consiglieri al Termine del precedente punto all'o.d.g. assente Sciamplicotti,)

Si passa alla discussione del quinto punto iscritto all'ordine del giorno. "Mozione prot. 21259 del 28/07/2023"

PRESIDENTE DE SANTIS F.

Proseguiamo con la successiva mozione, protocollo 21259 del 28/07/2023 presentata dai consiglieri Casciotti, Croce, De Santis e Sciamplicotti. La parola al consigliere Casciotti, prego.

CONSIGLIERE CASCIOTTI M.

La mozione riguarda la rinuncia ad indennità di carica di Giunta e Consiglio comunale, a firma di Casciotti Marcello e gli altri. "Premesso che in campagna elettorale il Sindaco Massimiliano Calcagni ha proposto sui social un post in cui richiama, facendo forse intendere di volere riproporre in questo mandato, una sua rinuncia al 50% delle indennità di carica spettanti ai ruoli amministrativi ricoperti e premesso anche che l'intervento del consigliere di maggioranza Simone Pizziconi ha sottolineato il senso di gratuità del nostro impegno e la volontà di destinare ogni somma derivante dall'indennità di carica, sia essa per ruoli esecutivi o di indirizzo e programmazione al settore sociale, viste le innumerevoli situazioni di difficoltà delle famiglie di Rocca di Papa ormai spiaggiate, proponiamo al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco, tutta la Giunta, il Consiglio Comunale a rinunciare a ogni emolumento derivante dalla carica ricoperta, destinandolo ad un apposito capitolo di bilancio da impiegare nel settore sociale."-

PRESIDENTE DE SANTIS F.

La parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO CALCAGNI M.

Sarò molto sintetico in merito a quello a cui si riferisce il consigliere Marcello Casciotti. Voglio ricordare che non era un post che avevo fatto durante questa campagna elettorale, ma nel 2019 io feci un post dove andai a fare la detrazione del 50% dell'indennità che avevo preso e vorrei ricordare e questo è bene che lo ascoltino tutti, che sono stato credo l'unico, l'unica figura istituzionale quando io ero presidente del Consiglio a Rocca di Papa che è detratto l'indennità del 50%. Io non ricordo altre figure istituzionali tra cui assessori, presidenti del Consiglio, sindaci e vicesindaci che hanno mai lasciato 1 centesimo all'interno delle casse comunali. Io lo feci durante il periodo delle Covid e servì per aiutare i servizi sociali e le famiglie disagiate di Rocca di Papa. Oggi Massimiliano Calcagni si ritrova dalla mattina alle otto e mi hanno visto tutti i cittadini, anche coloro che ci seguono in diretta streaming e credo anche fino alla sera. Ieri il Comune chiudeva alle 14 e ho incontrato il consigliere Andrea Croce, se non erro erano le 19 30. Quindi per farvi capire la mole di lavoro che oggi sto svolgendo personalmente e anche gli

assessori che quotidianamente vedo all'interno del Comune, vi posso garantire che è un lavoro importante e io in sincerità oggi rinunciare a un'indennità che mi spetta di diritto perché c'è una sentenza dello Stato dove dice che chi si occupa di quello che è lo stare all'interno di una sede istituzionale, lo sta facendo con cuore, anima, togliendo spazio alla mia azienda personale e molto spazio alla mia famiglia, mia moglie ai miei figli, penso che sia un mio diritto prendere l'indennità al 100%, perché il lavoro che sto facendo è sotto gli occhi di tutti i cittadini e anche dei Sindaci dei comuni limitrofi. –

PRESIDENTE DE SANTIS F.

La parola al consigliere Casciotti per una breve replica, prego-

CONSIGLIERE CASCIOTTI M.

Io volevo soltanto dire che nessuno mette in dubbio la liceità dell'indennizzo e del riceverlo. Noi abbiamo soltanto accolto una richiesta che poi è partita anche dal consigliere, come dicevo di maggioranza Pizziconi, abbiamo fatto una proposta in merito.

SINDACO CALCAGNI M.

Marcello, io ho solo voluto correggere il tiro e quello era un post del 2019 dove qualcuno l'ha caricato dicendo poi magari avete frainteso, ma era un post datato tutto qui. Io ho dato le mie spiegazioni in merito senza alcuna polemica. –

PRESIDENTE DE SANTIS F.

La parola al consigliere Pizziconi, prego.

CONSIGLIERE PIZZICONI S.

Solo per rispondere al consigliere Casciotti. Le sue richieste, le sue mozioni valide per carità, ma io non ho chiesto l'annullamento dell'emolumento del Sindaco, ho chiesto l'annullamento di tutti ad esclusione del Sindaco, perché riconosco l'attività del Sindaco al di là della figura di Sindaco, lo riconosco come una persona impegnata, quindi ho detto di proporre ma ad esclusione del Sindaco.-

PRESIDENTE DE SANTIS F.

Grazie per la precisazione. La parola all'assessore Atripaldi, prego.

ASSESSORE ATRIPALDI O.

Intervengo io ma in questo caso il Sindaco può dare atto. Il Sindaco forse in maniera maggiore, ma tutta la Giunta lavora quasi ugualmente come lavora Il Sindaco...

Interviene fuori campo audio il consigliere Pizziconi

PRESIDENTE DE SANTIS F.

Il Presidente del Consiglio sono io e gli ho dato la parola.

ASSESSORE ATRIPALDI O.

Nello stesso modo che lavora il Sindaco lavora anche tutta la Giunta, il Sindaco in maniera maggiore, però il Sindaco ci può dare atto che la Giunta sta lavorando alacremente tutti i giorni e oltre al lavoro nostro: 1) partirei sulla legittimità, ma questo dopo ce lo dirà il Segretario comunale, della presentazione di questa mozione, perché se leggiamo il Regolamento si dice che le mozioni consistono in un documento motivato sottoscritto da uno o più consiglieri e volte a promuovere una deliberazione del Consiglio su un determinato argomento, questo non fa parte del Consiglio. 2) Mi dispiace che questa mozione sia stata firmata da Francesco De Santis, da Marika Sciamplicotti che anche loro hanno svolto l'attività di assessori, di amministratori comunali, quindi oggi ci chiedono di decurtare, di eliminare completamente la nostra indennità, a questo punto chiedo quanto avete percepito, ci fate il bonifico e poi dopo valutiamo anche noi di decurtare il nostro compenso. A giugno di quest'anno c'è stata anche una sentenza del TAR Campania la quale dice che sì, c'è la possibilità di rinunciare all'indennità, solamente che ognuno di noi rinunciando alla indennità non possiamo decidere sulla futura e diversa collocazione in bilancio, ossia incidere sulle ulteriori destinazioni delle somme non erogate restano acquisite al bilancio come economia di spesa, quindi non possiamo dire che noi rinunciamo e lo diamo a famiglie in difficoltà, quindi rimangono nell'economia di spese del del bilancio comunale e quindi poi la loro destinazione sarà decisa in base alle esigenze. Ma giacché ho visto il clima il clima positivo da parte dell'opposizione oggi, però io debbo chiedere al Segretario se questa mozione sia legittima, se deve essere portata in votazione oppure no.

SEGR. GEN. DOTT. ROSSI F.

Sicuramente come ha detto lei, c'è quella sentenza del Tar Campania che è molto chiara, si tratta di una liberalità individuale e quindi non è assolutamente nelle competenze del Consiglio comunale deliberare una cosa del genere, perché tra l'altro le indennità, come i vostri gettoni di presenza, sono stabiliti da una legge dello Stato non del Comune di Rocca di Papa quindi è rimesso alla singola liberalità del soggetto. Il Consiglio non può esprimersi in merito a una cosa del genere, anche se voi votate favorevolmente, se poi un assessore, il sindaco, chi percepisce un'indennità si rifiuta bisogna corrisponderla, è un po' come uno stipendio. –

PRESIDENTE DE SANTIS F.

Perfetto, mi sembra tutto chiaro quindi non occorre portare questa nozione alla votazione.

CONSIGLIERE PIZZICCONI S.

Ha ragione il Segretario nel dire che un'applicazione di un voto di Consiglio non avrebbe validità su una scelta che deve essere solo ed esclusivamente personale e quindi io non posso dire all'assessore Atripaldi di rinunciare, cioè glielo posso dire, però è l'assessore Atripaldi o

chiunque che decide poi se rinunciare o meno. Questa invece è la dimostrazione di un'opportunità, qui c'è un Consiglio comunale che fa una proposta e la mozione va votata a prescindere dal risultato, che una mozione presentata va votata. Poi si verbalizzerà che non è stata fatta votare ecc., dopodiché uno dice: io sono d'accordo o non sono d'accordo, non è che dobbiamo noi, e per noi intendo dire consiglieri, intervenire sul bilancio e dire: no l'assessore Franco non deve prendere lo stipendio. È un'opportunità, è una valutazione politica, sul valutare solo ed esclusivamente chi sarebbe disposto e chi no, pubblicamente senza altre attività amministrative.

PRESIDENTE DE SANTIS F.

La mozione viene ritirata dal Presidente. Allora vi richiamo tutti all'attenzione cortesemente. A parte che è curioso come un consigliere di maggioranza difenda una mozione presentata dall'opposizione, questo è abbastanza curioso, sembra quasi che l'avrebbe presentata lei questa mozione consigliere Pizziconi, comunque a parte questo le comunico che non la porto in votazione perché non è competenza del Consiglio comunale esprimersi su questo argomento. Passiamo a quella successiva. La parola al consigliere Croce, prego.

CONSIGLIERE CROCE A.

Volevo solo chiedere al Segretario un chiarimento. È vero che non è competenza del Consiglio sottoporre un assessore all'obbligo di rinunciare a qualcosa, perché ci mancherebbe altro, è una liberalità personale e individuale l'abbiamo detto, tuttavia la mozione almeno per come la intendo io, per come la intendiamo noi è una forma di formulare, scusi il gioco di parole un indirizzo politico nei confronti dell'Amministrazione, dopodiché se questo indirizzo politico verrà effettivamente attuato o no, in caso di accoglimento ovviamente si vedrà, però se l'Amministrazione è in disaccordo, e non parlo solo di questa mozione ma in generale, è in disaccordo con il tema di una mozione che esprime un indirizzo politico, quindi non tecnico, cioè non andiamo a gravare le persone di un obbligo, andiamo semplicemente a dire esprimetevi su questo indirizzo politico. Quindi credo che è in generale perché altrimenti il Consiglio non può, attraverso mozioni, pronunciarsi su nulla perché magari la legge...

SEGR. GEN. DOTT. ROSSI F.

Però io vorrei dire questo, cioè voi andate a votare un ordine del genere che impegna il Sindaco, tutta la Giunta, tutto il Consiglio a rinunciare a ogni emolumento derivante dalla carica ricoperta, destinando un apposito capitolo di bilancio da impiegare nel settore sociale. Che tra l'altro la Corte dei conti dice che non si può fare.

PRESIDENTE DE SANTIS F.

È proprio formulato male. –

SEGR. GEN. DOTT. ROSSI F.

A mio avviso non è accoglibile così come formulata, tecnicamente io sto parlando, non di un voto politico che a me non interessa, io vi dico ai sensi dell'articolo 42 del Tuel, che disciplina quali sono le competenze tassative del Consiglio comunale non vi è questa materia. Io questo vi sto dicendo e né il vostro Statuto che ho letto così adesso e né il vostro Regolamento lo prevede, quindi come fate voi a votare una cosa del genere ancorché solo politicamente? Ripeto, impegna il Sindaco quindi è proprio un impegno neanche un atto di indirizzo, tutta la Giunta, tutto il Consiglio a rinunciare ogni emolumento derivante dalla carica ricoperta destinando un apposito capitolo di bilancio da impiegare nel settore sociale. Questo c'è scritto qui e io mi attengo a quello che c'è scritto qui, quindi la mia risposta non può che essere questa tecnicamente, poi politicamente sono altre cose.

PRESIDENTE DE SANTIS F.

Mi sembra tutto molto chiaro. La parola all'assessore Bottini, per aggiungere qualche cosa, prego.

ASSESSORE BOTTINI F.

Non voglio entrare all'interno di diatribe però un indirizzo politico non potrà mai contro ad una disposizione normativa, questa che sollecitata è una disposizione molto chiara, perché quando si definisce l'indennità le istituzioni previste dal tribunale sono chiare, cioè gli emolumenti che spettano all'Amministrazione non possono essere assolutamente rifiutati, possono essere rimandati ma per un motivo perché non costano dell'inquadramento della retribuzione come stipendio ma di ristoro rispetto all'esercizio dell'attività svolta quindi è un punto importante, ecco perché sono d'accordo dal punto di vista in punta di stretto diritto, che sono indicazioni che non possono essere discusse perché demandate ad una regolamentazione di natura amministrativa molto dettagliata. Quindi la devoluzione di quegli importi faceva riferimento esattamente a questo a questo aspetto, solo una precisazione di natura tecnica, non voglio annoiarvi su quelle che sono le procedure di natura amministrativa.

Esce il consigliere Cippitelli

Presenti in aula 15

Alle ore 18:51 esce il consigliere Cancani

Esce il consigliere Pizziconi

Presenti in aula 13

Rientrano Cancani e Cippitelli

Presenti in aula 15

Si passa al sesto punto all'ordine del giorno

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE CONSIGLIO
DE SANTIS FRANCESCO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
ROSSI FRANCESCO**

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 15 giorni, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009

Rocca di Papa, lì 11/10/23

**IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
ROSSI FRANCESCO**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.Lgs 82/2005 da:

DE SANTIS FRANCESCO in data 24/10/2023
FRANCESCO ROSSI in data 17/10/2023

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 15 giorni dal 27/10/2023 al 11/11/2023, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n.267/2000 e dell' Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009

Rocca di Papa, li 27/10/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
Francesca Fondi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.Lgs 82/2005 da:

FRANCESCA FONDI in data 27/10/2023